

IL LIBRO PIÙ BELLO DEL MONDO

Era la sera dell'open day.

Alec si trascinava da un'aula all'altra, si sedeva, si alzava, rispondeva se gli rivolgevano la parola, sorrideva qua e là. Ma non sentiva quasi niente, non si rendeva conto di niente se non di quanto era arida la sua bocca e di quante volte si doveva deglutire. E più si avvicinavano le otto, peggio si sentiva.

La preside fece un annuncio all'altoparlante: «Vi invitiamo a recarvi in palestra per una breve presentazione del Programma di Attività Pomeridiane».

Alec notò con piacere che molti genitori e molti ragazzi andavano verso l'uscita. Ciò nonostante, il corridoio che portava in palestra era affollatissimo.

10 Alle otto e un quarto la Preside fece un breve discorso di benvenuto. Poi disse: «E ora ogni gruppo dirà qualcosa su come passa il pomeriggio».

Alec si avvicinò al tavolo del suo gruppo, il "Club dei perdenti", che sarebbe stato l'ultimo a fare la presentazione; si asciugò le mani sui pantaloni, ma quelle continuavano a sudare.

15 I ragazzi del gruppo degli scacchi parlarono a turno delle mosse che avevano imparato, una delle ragazze del Club dell'origami raccontò un po' di storia dell'origami.

Alec deglutì più volte. Da un momento all'altro sarebbe arrivato il suo turno. Un ragazzo e una ragazza del Club di robotica illustrarono i diversi tipi di circuiti

20 elettronici che avevano usato. I ragazzi del Lego mostrarono un castello che avevano progettato e costruito. Il Club di cinese aveva organizzato una piccola recita. Tutti ricevettero applausi.

Alec si ritrovò a sperare in un terremoto, o in un allarme antincendio, qualunque cosa pur di non alzarsi e parlare davanti a tutta quella gente. Ma non poté fare

25 altro.

A un suo cenno, fu tirato fuori un carrello da uno dei ripostigli e fu portato accanto al tavolo. La palestra rimase in silenzio mentre Alec prendeva dal carrello diciotto scatole di plastica, ciascuna con il suo coperchio.

Su ciascuna scatola era scritto il nome di uno dei membri del suo club e Alec le
30 dispose davanti ai legittimi proprietari: nessuno dei membri del club sapeva che cosa stava per fare. Alec cercò di sorridere, ma era talmente nervoso che gli venne fuori un ghigno da scimpanzé.

Si mise davanti al tavolo e si rivolse alla folla. «Mi chiamo Alec Spencer e... il nostro gruppo ha diciotto membri e si chiama Club dei perdenti».

35 Quando lo disse, una risatina imbarazzata echeggiò tra la folla. «Voglio dire qualcosa a proposito del nome del club, ma prima invito ogni membro ad aprire

la scatola che ha davanti, a prendere il primo foglio in cima alla pila e a correre in quella direzione, così!».

Alec tolse il coperchio alla sua scatola. Dentro sembrava che ci fosse una risma
40 di carta, ma in realtà ogni foglio era attaccato al successivo per il margine, con il nastro adesivo, come una lunga fisarmonica. E quando Alec prese il primo foglio e partì di corsa verso l'angolo opposto della palestra, la striscia di carta lo seguì dispiegandosi come la coda di un drago cinese.

Era questa la grande idea che gli era venuta il lunedì precedente. Voleva
45 mostrare a tu cosa facevano i cosiddetti perdenti durante il pomeriggio. Aveva chiesto ai membri del club di spedirgli per e-mail un elenco di tutti i libri che avevano letto e aveva poi stampato tutte le copertine. La fisarmonica di copertine di Alec era talmente lunga che dovette girare a destra e continuare a tirare i fogli dalla scatola.

50 Gli altri ragazzi del club scoppiarono a ridere e lo imitarono, tirando fuori i loro fiumi di copertine e attraversando la palestra di corsa. Diciotto lunghissime strisce di carta che partivano dall'angolo della palestra: sembrava l'immagine satellitare dell'enorme delta di un fiume.

Quando tu i ragazzi si fermarono, gli altri alunni e i genitori si avvicinarono per
55 vedere di cosa si trattava. Tutti si misero a parlare, indicando qua e là titoli che ricordavano di aver letto, libri che avevano amato. Alec parlò con voce forte e chiara, una voce che non aveva mai avuto prima. «Potrei riavere la vostra attenzione per un minuto?» Tutti tacquero e lui continuò: «Quelli che state vedendo sono tutti i libri che ognuno di noi ha

60 letto finora nel corso della sua vita. È questo che facciamo nel Club dei perdenti: leggiamo. Nella biblioteca della scuola c'è un vecchio poster che dice "Perdetevi in un libro". È quello che facciamo noi. Ci perdiamo nei libri per ore e ore... Libri su

65 persone e posti diversi. Quando torniamo, portiamo con noi un sacco di roba interessante perché i libri fanno proprio questo: ci fanno perdere un po' di ignoranza e un po' di paura. E perdere la paura significa anche perdere un po' di 70 rabbia... Perciò eccoci. Siamo il Club dei perdenti».

Gli applausi furono così fragorosi che Alec si sentì in imbarazzo. Come faceva sempre, una parte della sua mente, cercò di trovare una scena di un libro che descrivesse quel momento pieno di gioia, di intensità, di vita. Ma gli venne in mente un solo pensiero: *questo è meglio del più bel libro che abbia mai letto!*

75 E aveva ragione.



A1. Che cosa accade la sera dell'open day nella palestra della scuola di Alec?

- A. ☐ Gruppi di ragazzi partecipano a giochi e gare di fronte ai genitori
- B. ☐ Gruppi di ragazzi fanno vedere ai genitori le ricerche svolte nella biblioteca scolastica
- C. ☐ Gruppi di ragazzi si esibiscono nello spettacolo di fine anno di fronte ai genitori
- D. ☐ Gruppi di ragazzi illustrano ai genitori le attività svolte a scuola durante il pomeriggio

A2. Nella prima parte del testo (da riga 1 a 32) l'autore dà molte informazioni su come si sente Alec all'inizio della sera dell'open day. Come si sente Alec?

- A. ☐ È tranquillo e a suo agio perché conosce tutti nella scuola
- B. ☐ È in ansia per il compito che deve svolgere
- C. ☐ È eccitato per la presenza di tanti genitori
- D. ☐ Si annoia perché deve aspettare a lungo prima di parlare

A3. Di seguito trovi quattro frasi prese dal testo. Quale frase contiene un'informazione che aiuta a capire il motivo dello stato d'animo di Alec la sera dell'open day?

- A. ☐ "Alec si trascinava da un'aula all'altra, si sedeva, si alzava, rispondeva se gli rivolgevano la parola, sorrideva qua e là"
- B. ☐ "Alec si avvicinò al tavolo del suo gruppo, il 'Club dei perdenti', che sarebbe stato l'ultimo a fare la presentazione; si asciugò le mani sui pantaloni"

- C. ☐ “Alec si ritrovò a sperare in un terremoto, o in un allarme antincendio, qualunque cosa pur di non alzarsi e parlare davanti a tutta quella gente”
- D. ☐ “La palestra rimase in silenzio mentre Alec prendeva dal carrello diciotto scatole di plastica, ciascuna con il suo coperchio”

A4. Da riga 15 a riga 22 l'autore racconta come i gruppi che precedono quello di Alec espongono i loro lavori e ricevono applausi.

A che cosa serve questa parte nel racconto?

- A. ☐ A evidenziare il contrasto tra la disinvoltura degli altri gruppi e il disagio di Alec
- B. ☐ A far capire che a volte i genitori applaudono anche quando non dovrebbero
- C. ☐ A mettere in evidenza la partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola di Alec
- D. ☐ A introdurre altri personaggi che interagiscono con Alec la sera dell'open day

A5. “Si mise davanti al tavolo e si rivolse alla folla. «Mi chiamo Alec Spencer e... il nostro gruppo ha diciotto membri e si chiama Club dei perdenti». Quando lo disse, una risatina imbarazzata echeggiò tra la folla.” (righe 33-35)

Perché quando Alec dice il nome del Club si sente una risatina di imbarazzo tra il pubblico?

- A. ☐ Il pubblico pensa che con quel nome i ragazzi stiano facendo uno scherzo divertente
- B. ☐ Al pubblico sembra strano che i ragazzi abbiano scelto un nome che richiama un'idea di sconfitta

- C. ☐ Il pubblico non approva che il gruppo di Alec abbia scelto un nome che può offendere chi assiste alla presentazione
- D. ☐ Nel pubblico, il nome scelto dal gruppo di Alec suscita simpatia e ammirazione

A6. In che cosa consiste la presentazione che Alec fa dell'attività del Club dei perdenti?

- A. ☐ Nel distribuire al pubblico le copertine dei libri letti durante l'anno da tutti i membri del Club
- B. ☐ Nel lanciare in aria fotocopie di pagine di libri, ricoprendo il pavimento di tutta la palestra
- C. ☐ Nel correre tirandosi dietro strisce di copertine di libri attaccate tra loro, creando una scena spettacolare
- D. ☐ Nel mostrare alcuni libri costruiti in modo creativo da Alec e dai suoi compagni nel corso dell'anno

A7. Quando Alec fa la sua presentazione, gli altri ragazzi del Club scoppiano a ridere e lo imitano. Per quale motivo scoppiano a ridere e lo imitano?

Metti una crocetta per ogni riga.

I ragazzi...	Vero	Falso
a) apprezzano come Alec ha valorizzato il loro lavoro	☐	☐
b) hanno voglia di sfogarsi e di muoversi	☐	☐
c) riconoscono che quella di Alec è un'idea originale	☐	☐
d) vogliono fare ridere il pubblico	☐	☐

A8. Quale risultato produce la presentazione fatta da Alec e dal suo gruppo, quando i ragazzi si fermano?

- A. ☐ Crea una grande confusione tra i genitori e permette ai ragazzi di infrangere le regole scolastiche
- B. ☐ Crea un momento di silenzio e di imbarazzo negli altri gruppi di ragazzi e nei genitori
- C. ☐ Crea un'occasione di comunicazione e di condivisione con gli altri ragazzi e i genitori
- D. ☐ Crea una situazione comica in cui ragazzi e genitori non riescono a trattenere le risate

A9. In base al testo, da che cosa il gruppo di Alec ha preso l'idea del nome "Club dei perdenti"?

L'idea del nome è stata presa da

.....

A10. Che cosa intende dire Alec con la frase "Ci perdiamo nei libri per ore e ore"? (riga 64)

- A. ☐ Non troviamo mai le pagine che ci interessano anche se le cerchiamo a lungo
- B. ☐ Ci me amo molto tempo a ritrovare il punto dove avevamo interrotto la lettura
- C. ☐ Passiamo così tante ore a studiare che non abbiamo più tempo per noi
- D. ☐ Ci immergiamo nella lettura dimenticando dove siamo e il tempo che passa

A11. “Quando torniamo, portiamo con noi un sacco di roba interessante” (righe 65-66). Con questa affermazione Alec vuole dire che lui e i suoi amici

- A. ☐ dopo aver letto si ritrovano arricchiti di nuove idee, emozioni e conoscenze
- B. ☐ quando tornano dalla biblioteca sono sempre carichi di libri affascinanti
- C. ☐ quando escono da scuola si scambiano materiale utile per lo studio
- D. ☐ dopo aver studiato sono più interessati anche a quello che succede intorno

A12. Alec pensa “questo è meglio del più bel libro che abbia mai letto!” (riga 74) riferendosi a qualcosa che ha raccontato. Come si può sintetizzare ciò che intende Alec con la parola “questo”? “Questo” è tutto quello che...

- A. ☐ Alec sta leggendo in un libro affascinante
- B. ☐ i vari gruppi hanno fatto durante le loro presentazioni
- C. ☐ Alec vive dopo essersi lanciato nella presentazione
- D. ☐ il pubblico dice e fa durante la sera dell’open day

A13. Dopo aver letto l’intero racconto si capisce che cosa pensano della lettura i membri del Club dei perdenti. Indica quali potrebbero essere i loro pensieri e quali no.

Metti una crocetta per ogni riga.

La lettura...		SÌ	NO
a)	serve a far passare il tempo quando non si ha altro da fare	☐	☐

b) è l'attività ideale per chi non ha fantasia	☐	☐
c) permette di entrare in mondi nuovi e sconosciuti	☐	☐
d) dà nuove conoscenze e rende più sicuri	☐	☐

A14. Dopo aver letto l'intero racconto come si può completare il titolo?
IL LIBRO PIÙ BELLO DEL MONDO...

- A. ☐ è il libro che Alec legge insieme ai ragazzi del Club dei perdenti
- B. ☐ è vivere un'esperienza reale ricca di emozioni
- C. ☐ è il libro che Alec ha presentato la sera dell'open day
- D. ☐ è superare le paure grazie all'aiuto di amici veri